



PROFESSIONE ICT

Competenze e professionalità per l'innovazione digitale

Rubrica a cura di

Roberto Bellini, Federico Butera, Alfonso Fuggetta

Il tema dell'innovazione e della competitività del sistema Italia è all'ordine del giorno della discussione economica e di quella sulle politiche industriali; sono promosse iniziative istituzionali a supporto dell'innovazione e si auspica un maggiore contributo della ricerca a livello universitario e privato. Anche l'Unione Europea spinge sul tema dell'innovazione, in particolare sul ruolo che le tecnologie ICT possono svolgere sia nei sistemi industriali che nei sistemi di governo e sull'importanza che può avere la definizione di un *framework* comune delle competenze ICT, compatibile con quanto previsto dall'EQF - *European Qualification Framework* - recentemente approvato dall'Unione Europea (2006).

Mondo Digitale vuole sostenere la diffusione di una maggiore sensibilità sul contributo che le competenze e le professionalità relative alle tecnologie digitali possono fornire in termini di innovazione dei servizi e del business dell'Impresa e di servizi per la cittadinanza erogati dagli enti della Pubblica Amministrazione. Questa nuova rubrica è dedicata appunto all'approfondimento sistematico di tutti gli aspetti che riguardano i progetti di analisi e di miglioramento delle competenze per l'innovazione digitale, il monitoraggio dei bisogni di competenza richiesti dal mercato e la valutazione delle offerte di qualificazione e aggiornamento delle competenze proposte dalle istituzioni educative di base e dagli operatori della formazione professionale e permanente.

La rubrica analizzerà l'andamento del mercato del lavoro delle professionalità ICT, i casi di successo nella crescita di competenze del personale dei fornitori di tecnologie e servizi e degli specialisti ICT, sia delle imprese manifatturiere e di servizio che degli enti della Pubblica Amministrazione, nonché l'andamento delle retribuzioni a livello nazionale e internazionale, usando come riferimento i profili e le competenze dello Standard EUCIP che AICA promuove in Italia.

Un servizio originale di AICA per i professionisti ICT

Il percorso di auto potenziamento professionale

Carlo Tiberti

1. INTRODUZIONE

Il Percorso di autopotenziamento professionale (*self-empowerment*) è un'opportunità che AICA offre a tutti i professionisti di informatica interessati a ottenere un miglioramento della propria posizione professionale, sia in termini di competenze e professionalità, che in termini economici.

Il "percorso" proposto si realizza attraverso la fruizione integrata di una serie di servizi basati sullo standard di competenze e profili professionali EUCIP (*European Certification of Informatics Professionals*).

Nell'articolo viene presentato l'ipotetico caso di

Ugo Rossi, un professionista ICT che opera in qualità di Analista Programmatore presso una società milanese e che intraprende il percorso di autopotenziamento professionale per valorizzare e sviluppare le proprie competenze e quindi la propria professionalità e carriera. Abbiamo chiesto ad Ugo Rossi di raccontare la sua esperienza in prima persona.

2. LA MIA STORIA PROFESSIONALE

Mi chiamo Ugo Rossi, ho 35 anni di età e lavoro in una società di servizi milanese del settore credito/assicurazioni. Sono nato a Roma dove ho conseguito il diploma di *Perito Elettronico* e mi

sono successivamente trasferito a Milano per laurearmi in Ingegneria presso il Politecnico di Milano. Una volta laureato ho deciso di rimanere a vivere a Milano iniziando a lavorare in qualità di sviluppatore software in una piccola realtà informatica.

Alla ricerca di maggiori opportunità di sviluppo personale, dopo qualche anno ho cambiato datore di lavoro e trovato impiego presso una software house dove mi sono occupato di sviluppare, testare e integrare tra loro diverse applicazioni software che l'azienda rilasciava ai propri clienti dopo un'adeguata personalizzazione. Il lavoro si è dimostrato professionalmente molto interessante e stimolante ma, essendo la realtà aziendale piccola e poco sviluppata, di fatto, non erano possibili reali opportunità di crescita professionale e di carriera.

Ho quindi deciso di rimettermi nuovamente sul mercato trovando impiego in un'azienda che offre servizi finanziari ai propri clienti, dove ho potuto dimostrare la mia responsabilità, professionalità e intraprendenza. Sono inquadrato contrattualmente come impiegato e con un ruolo che personalmente ritengo sia quello di un *analista programmatore*.

Nell'ultimo periodo, gli impegni di lavoro sono diventati sempre maggiori e mi sono ritrovato ad avere responsabilità, oltre che tecnico-operative, anche di tipo manageriale; devo, infatti, coordinare alcuni miei collaboratori nei differenti progetti di lavoro nei quali sono coinvolto.

Questo nuovo ruolo professionale, molto più prossimo a quello di *gestore di progetti informatici* rispetto a quello di *analista programmatore* che ritengo di ricoprire, anche se nessuno in

azienda me lo ha mai comunicato, mi appassiona molto. Proprio per capire meglio quale sia il profilo professionale che l'azienda mi potrebbe riconoscere, ho deciso di usufruire del servizio di autopotenziamento professionale predisposto da AICA, con l'obiettivo di poter qualificare correttamente le mie specifiche competenze e il livello retributivo che mi potrebbe essere riconosciuto.

3. IL RICONOSCIMENTO DEL MIO PROFILO PROFESSIONALE ATTUALE E OBIETTIVO

Comincio il percorso di autopotenziamento professionale utilizzando il servizio *Profilo di Prossimità* che mi permette di sapere a quale profilo mi avvicino di più, a partire dalle competenze informatiche che possiedo.

Terminato il questionario posso leggere il mio Report Personale e scopro che la figura professionale a cui risulterà più "vicino" ("prossima" secondo la terminologia EUCIP), sulla base delle competenze tecniche da me dichiarate, è quella di *System Integration and Testing Engineer* con una copertura pari al 72%. La figura professionale che ritenevo di ricoprire (*Analista Programmatore*) è invece molto più lontana: su questa il mio punteggio è, infatti, pari solo al 43%.

Scopro invece, almeno apparentemente, di non essere troppo distante, da un punto di vista delle competenze possedute, dalla professione di *IS Project Manager*, il mestiere che attualmente svolgo de facto in azienda e che desidererei potesse diventare la mia vera professione. La mia prossimità verso quello che il Servizio indica come il mio profilo obiettivo è, infatti, del 65% (Figura 1).

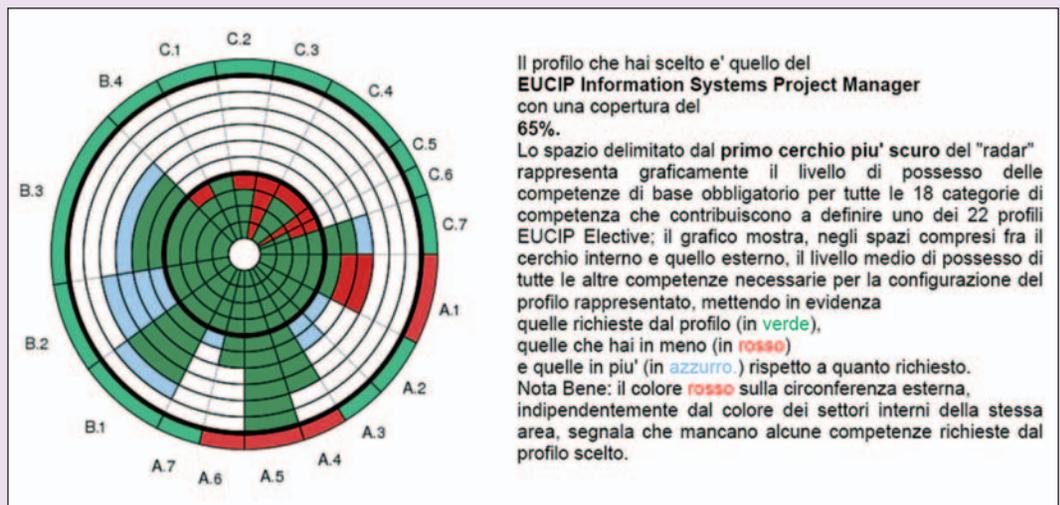


FIGURA 1
Prossimità di Ugo Rossi al Profilo EUCIP IS Project Manager

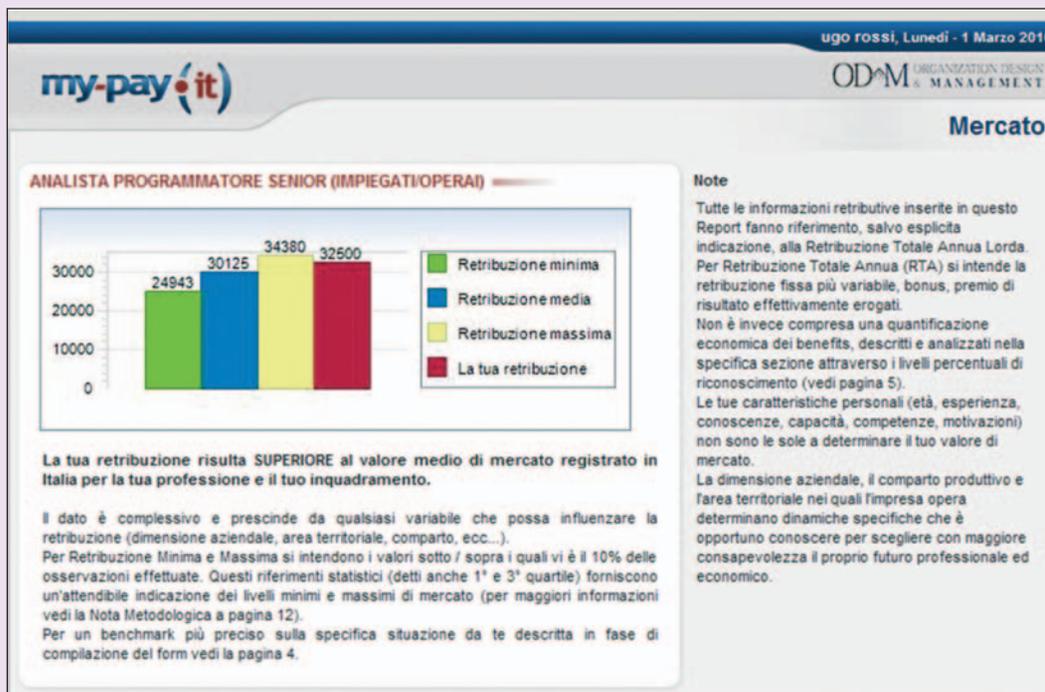


FIGURA 2
Retribuzione di Ugo Rossi comparata con le retribuzioni medie degli Analisti Programmatori

Analizzando in dettaglio i risultati indicati nel grafico mi faccio un'idea molto chiara di quali siano i miei punti di forza e quali quelli di debolezza. Più in dettaglio, per potere esercitare con professionalità il mestiere *IS Project Manager* EUCIP dovrei approfondire a livello teorico le categorie di competenza:

- a1.01 *Business activity and business process modelling needs;*
 - a4.01 *New technology opportunities and the matching of these to business;*
 - a4.02 *Package selection and implementation lifecycle;*
 - a5.07 *Cost Management;*
 - a5.12 *Procurement Management;*
 - a6.01 *Managing business change;*
- e dovrei inoltre maturare esperienze di applicazione (per esempio, in contesti complessi come quelli dell'azienda presso la quale lavoro) relativamente alle categorie di competenza:
- a5.08 *Quality Management;*
 - a5.09 *Human Resource Management;*
 - a5.10 *Communication Management;*
 - a5.11 *Risk Management;*
 - a5.13 *Project Management Tools.*

4. LA MIA SITUAZIONE RETRIBUTIVA

Utilizzando il servizio *My Pay AICA* decido di verificare se la mia retribuzione sia in linea con le

retribuzioni del mercato e, inoltre, di verificare cosa potrei guadagnare se svolgessi a pieno titolo la professione di *IS Project Manager* (il mio profilo obiettivo).

Il servizio conferma (Figura 2) quello che il mio responsabile già mi aveva a suo tempo anticipato, e cioè che il mio livello retributivo annuo lordo (€ 32.500) risulta essere leggermente superiore alle retribuzioni medie del mercato (€ 30.125); mi fa molto piacere scoprire che l'azienda presso cui lavoro premia il mio impegno quotidiano riconoscendomi una retribuzione adeguata.

Mi voglio comunque togliere ogni dubbio, per cui vado anche a verificare quale sarebbe la mia retribuzione come *IS Project Manager*, a parità di contesto di lavoro (anzianità, dimensione aziendale, regione). Risulta che come *IS Project Manager* la mia attuale retribuzione (Figura 3) sarebbe inferiore rispetto alla retribuzione media del mercato (€ 35.163). Questo, di fatto, conferma che il nuovo ruolo professionale al quale ambisco richiede maggiori competenze informatiche e, di conseguenza, viene anche retribuito maggiormente.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla retribuzione di questa professione, consulto il *Rapporto AICA 2009, Il Valore delle Competenze ICT* e scopro per esempio che, se lavorassi a Roma invece che a Milano, il mio stipendio sarebbe del 3,5%

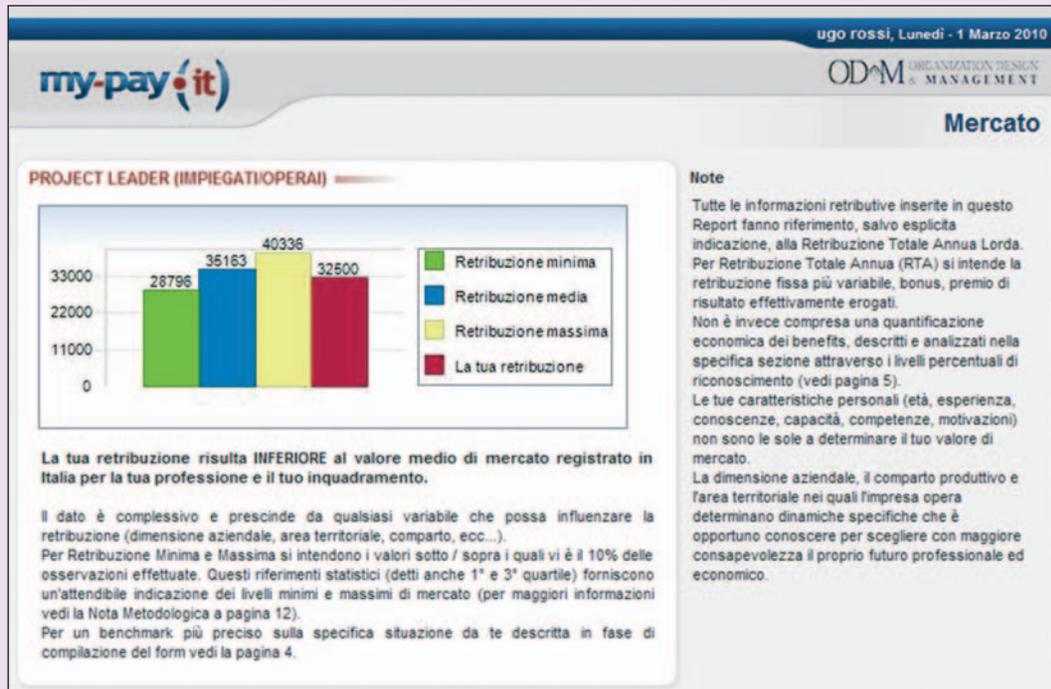


FIGURA 3
Retribuzione di Ugo Rossi comparata con le retribuzioni medie degli IS Project Manager

circa inferiore (Figura 4) rispetto a quello che guadagnerei a Milano. Ci avevo fatto un pensiero, di tornare a Roma, ma dopo questa verifica smetto di pensare a questa ipotesi! Ora mi rimane da fare l'ultima verifica: quale sarebbe l'impegno e il costo per completare un percorso formativo o di lavoro che mi possa portare a ricoprire anche formalmente il ruolo obiettivo a cui aspiro?

5. IL PERCORSO PROFESSIONALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Mi metto dal punto di vista peggiore: supponendo di dover fare passo passo tutto il percorso formativo per diventare un *IS Project Manager*, quali sono le tappe formative da pianificare? Scopro così, grazie al *Percorso di qualificazione suggerito* (esempio, nella Figura 5) che nel mio caso, per acquisire le competenze di *IS Project Manager* posso seguire diversi corsi di formazione.

Un esempio è il corso "Alta Formazione in Project Management" erogato dall'Università Cattolica e dal Centro di Competenza ADFOR di Milano, che permette di coprire in maniera ampia e approfondita le competenze delle categorie A5.07, A5.08, A5.09, A5.10, A5.11, A5.12, A6.01, rispetto alle quali ero risultato essere carente. Il corso ha una durata complessiva di 18 giorni e un prezzo di € 3.500 + IVA.

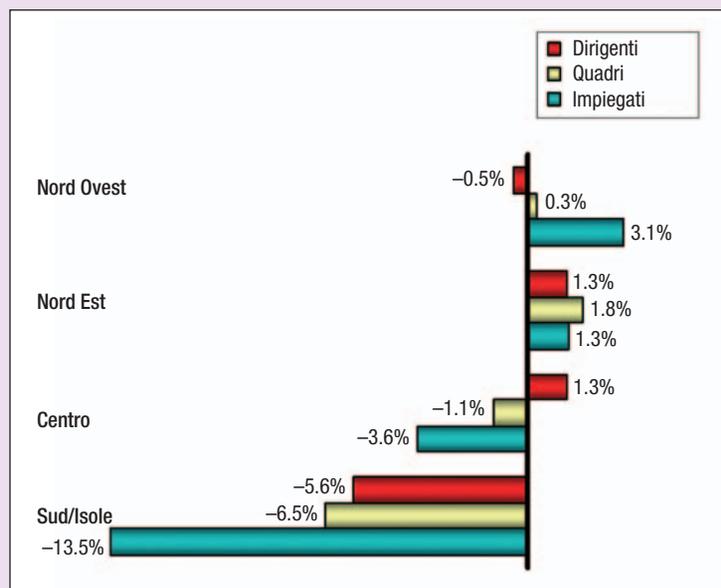


FIGURA 4
Retribuzione media di IS Project Manager per area geografica

Per l'acquisizione delle altre categorie di competenza rispetto alle quali la mia analisi ha identificato delle carenze (nel mio caso le categorie A1.01, A4.01, A4.02 e A5.13) posso, nella stessa maniera, usufruire di altri corsi di formazione.

A questo punto sono a conoscenza di un concreto percorso formativo con costi e tempi definiti che potrei anche proporre alla mia impresa con

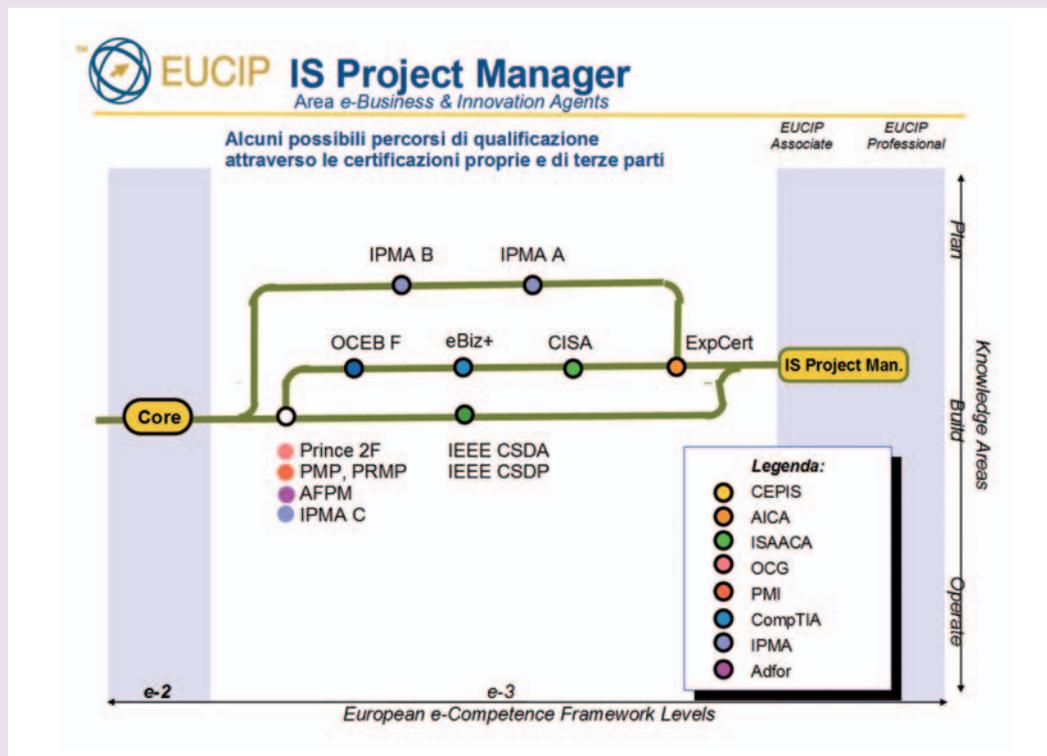


FIGURA 5
Possibili percorsi di qualificazione EUCIP IS Project Manager

evidenti vantaggi per entrambi (aumento della mia motivazione e completamento delle competenze disponibili in azienda per lo svolgimento del mio attuale ruolo “de facto”).

Il percorso di autopotenziamento mi permette infine di completare lo sviluppo della mia professionalità fornendomi anche tutte le indicazioni necessarie per acquisire la certificazione EUCIP Elective per il profilo desiderato. Prendo atto che dovrei spendere un altro migliaio di euro per acquisire questa certificazione, ma avrei anche il beneficio di poter diventare molto più visibile, dato che, navigando sul sito AICA, ho fatto un’ultima interessante scoperta: tutti coloro che si sono certificati vengono inseriti nella Vetrina appositamente messa a disposizione da AICA.

5. CONCLUSIONI

Quello di Ugo Rossi è un caso esemplificativo che ha mostrato come, attraverso il percorso di autopotenziamento professionale, AICA e i Competence Center EUCIP mettano a disposizione una serie di servizi di alto valore che permettono ai professionisti ICT di orientare la pro-

pria carriera, acquisire competenze tecniche fondamentali, migliorare la propria posizione professionale o addirittura orientarsi verso una carriera diversa.

Tutti i servizi sono basati sullo standard di competenze e profili professionali EUCIP e si configurano come un vero e proprio “percorso” attraverso il quale il professionista acquisisce consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza (*skill gap*) riuscendo a valorizzare al meglio le competenze tecniche in suo possesso.

La chiave per questo passaggio è costituita dalla possibilità di identificare un profilo obiettivo, diverso da quello che il professionista ha attualmente, e verso il quale il professionista può decidere di orientarsi, seguendo percorsi di qualificazione in cui vengono valorizzate anche le certificazioni di fornitori come Microsoft, Cisco, IBM, Oracle ecc..

Il percorso si completa poi con il supporto e le indicazioni necessarie per il conseguimento della certificazione EUCIP Elective relativa al profilo desiderato, che rende immediatamente riconoscibile e valorizzabile sul mercato il professionista certificato.

STANDARD EUCIP E SERVIZI AI QUALI SI FA RIFERIMENTO NEL TESTO

- **EUCIP (European Certification of Informatics Professionals):** lo standard europeo del CEPIS per le competenze dei professionisti ICT, un sistema completo di servizi e certificazioni, indipendente dai fornitori, di riferimento nel mondo delle professioni informatiche, dell'impresa e della formazione.
- **Profilo di Prossimità:** il servizio si basa sull'utilizzo di un'applicazione on-line predisposta da AICA che permette, tramite la compilazione di un questionario con 155 domande, di verificare la propria prossimità (in termini di competenze) ad ognuno dei profili professionali dello standard EUCIP; i 22 profili professionali EUCIP, riconosciuti e validi in tutta Europa, coprono con buona approssimazione l'intero spettro delle professioni informatiche.
- **My-Pay AICA:** il servizio on-line fornisce un Report personalizzato con il posizionamento della propria retribuzione rispetto al mercato del lavoro, secondo i profili professionali rilevati da OD&M e riconducibili ai Profili Elettivi dello Standard EUCIP. Offre un raffronto statistico della propria retribuzione valutata in relazione ai valori minimi e massimi rilevati nel mercato del lavoro e contestualizzati rispetto a: profilo professionale, sesso, età, dimensione d'impresa, settore di appartenenza e area geografica. Il Report che si ottiene è composto da 13 pagine, ed è arricchito da alcune linee guida utili per impostare una revisione della propria posizione.
- **Rapporto AICA 2009: "Il Valore delle Competenze ICT":** indagine annuale realizzata da AICA che si propone di fornire alle imprese e agli stessi professionisti dell'ICT un quadro informativo sulle caratteristiche e sulle dinamiche delle retribuzioni degli operatori del settore dell'*Information & Communication Technology*, inquadrare secondo lo Standard EUCIP.
- **Disegno Percorsi Professionali di sviluppo delle competenze EUCIP:** il servizio è destinato a supportare i professionisti ICT nella definizione del piano di sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento di uno specifico Profilo Professionale identificato tra i 22 Profili Elettivi previsti dallo Standard EUCIP, in coerenza sia con le esigenze dell'organizzazione presso cui lavora, sia con gli obiettivi individuali di miglioramento professionale. Il servizio si propone pertanto di determinare lo sforzo necessario per l'acquisizione delle competenze mancanti, rilevate dal Servizio Profilo di Prossimità.
- **Percorso di Qualificazione esemplificativo:** per ognuno dei 22 profili professionali dello standard EUCIP sono disponibili una serie di percorsi di qualificazione (esemplificativi e non esaustivi di tutte le certificazioni presenti) che tengono conto delle competenze fornite dalle certificazioni ICT più diffuse sul mercato, al fine di fornire al professionista interessato ad uno dei profili EUCIP uno schema di riferimento tramite cui acquisire le competenze tecniche necessarie.
- **Percorso di Certificazione EUCIP:** il servizio si propone di aiutare i professionisti ICT nel Percorso di Certificazione EUCIP delle proprie competenze professionali. Prevede un supporto individuale per la realizzazione del Portfolio Professionale (attraverso l'integrazione di curriculum di studi, esperienze pregresse, certificazioni informatiche già acquisite), per la valutazione delle esperienze lavorative e formative pregresse e per l'identificazione di corsi ed esami accreditati EUCIP che consentono di conseguire "punti" validi per la certificazione del Profilo EUCIP atteso.

CARLO TIBERTI, laureato in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università di Padova, dopo un'esperienza presso la Direzione HR di Brembo Spa, dal 2005 opera in AICA. Impegnato in progetti inerenti lo sviluppo e l'applicazione dello standard di profili, servizi e certificazioni professionali EUCIP (*European Certification of Informatics Professionals*), fornisce anche supporto alle aziende Centri di Competenza EUCIP per l'erogazione sul mercato dei relativi servizi. Ha curato la realizzazione dei Rapporti di Scenario: "Rapporto AICA 2009, le Retribuzioni dei Profili ICT in Italia" e, per la parte inerente le professioni EUCIP, dell'Indagine Retributiva 2009 di Assintel: "Osservatorio dei profili professionali nell'IT".
E-mail: carlo.tiberti@aicanet.it